

**SI È CONCLUSA L'INIZIATIVA "TI RACCONTO IL TERREMOTO".
IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DEL SISMA, DESPAR NORD E IL MESSAGGERO VENETO
INSIEME PER MANTENERNE VIVO IL RICORDO NELLE NUOVE GENERAZIONI**

Sono stati 60 i racconti scritti dagli studenti degli istituti secondari di primo grado, che hanno raccolto e rielaborato le testimonianze dirette di chi ha vissuto il terremoto del Friuli del 1976.

Udine, 8 ottobre 2026 – Si è conclusa oggi con un evento presso la Loggia del Municipio del comune di Venzone (Udine) l'iniziativa **"Ti racconto il terremoto"** rivolta alle studentesse e agli studenti delle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado dell'istituto comprensivo di Gemona del Friuli e di Trasaghis, ideata e promossa per l'anno scolastico 2025-2026 dal quotidiano Messaggero Veneto e Despar Nord con il dichiarato intento di custodire e tramandare - a ormai cinquanta anni di distanza - il ricordo del tragico terremoto del 6 maggio del 1976.

Il progetto è nato quindi con l'obiettivo di valorizzare, attraverso lo strumento del racconto scritto, le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona il sisma, coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie di primo grado in un viaggio all'indietro, nei ricordi di un vissuto personale che nel tempo è diventato memoria collettiva di una regione, delle sue comunità e del suo popolo.

La giornata è iniziata presto per i ragazzi premiati che hanno visitato prima il Duomo di Venzone e poi il Museo Tiere Motus, sempre nel centro del comune friulano: uno spazio dedicato intimamente alla memoria e all'identità collettiva di una regione e dei suoi abitati e un filo che collega volutamente donne e uomini del passato alle nuove generazioni.

Successivamente alla presenza dei rappresentanti delle sei amministrazioni comunali coinvolte (la capofila Gemona del Friuli - Venzone – Moggio Udinese – Resia – Trasaghis e Osoppo), dell'Assessore Regionale alle Finanze Barbara Zilli, dei vertici regionali di Despar Nord e di quelli del Gruppo editoriale NEM (Nord Est Multimedia), sono stati consegnati ai 60 alunni degli istituti secondari di primo grado del Comprensivo di Gemona del Friuli e del Comprensivo di Trasaghis gli attestati di partecipazione al progetto che ha previsto un ruolo attivo degli studenti, i quali hanno raccolto e rielaborato sotto forma di racconto le testimonianze di persone che hanno vissuto direttamente i fatti del 1976, inserendo in chiusura le loro riflessioni ed emozioni prodotte da quella narrazione.

Gli elaborati raccolti sono stati in parte selezionati per essere pubblicati sulle pagine del quotidiano Il Messaggero Veneto, mentre gli altri, anche se non presenti nell'edizione cartacea, sono presenti e valorizzati attraverso la piattaforma digitale del giornale.

Barbara Zilli, Assessore Regionale alle Finanze, ha dichiarato: *"Trasformare i giovani in "custodi attivi della memoria" per tramandare alle nuove generazioni il valore della tenacia, della solidarietà e della rinascita della comunità friulana significa consegnare nelle loro mani il testimone dell'identità friulana. Un plauso a Despar Nord, al Messaggero Veneto e alle scuole per aver realizzato un progetto capace di trasformare il ricordo in un fondamentale valore educativo per il futuro delle nostre comunità."*

Per **Mauro Valent, Sindaco di Venzone** *"Siamo molto onorati di aver potuto ospitare a Venzone la cerimonia finale di questo progetto che sottolinea l'importanza di saper guardare con responsabilità al futuro senza però dimenticare mai gli insegnamenti del passato. Questi racconti scritti dai ragazzi sono stati uno splendido modo per crescere insieme anche per noi Sindaci dei comuni coinvolti nel programma e ci hanno sicuramente permesso di rafforzare il senso di comunità nei nostri territori"*.

Roberto Revelant, Sindaco di Gemona del Friuli e Presidente dell'Associazione dei Comuni Terremotati, ha commentato: *“La memoria collettiva per il Friuli Venezia Giulia, per Gemona ma anche per l'Associazione dei Comuni Terremotati è sicuramente un mezzo per tenere in vita il ricordo di tutto quello che ha rappresentato per la nostra popolazione il sisma del 1976: sia dell'angoscia per un presente allora perso che per l'incognita di un futuro da ricostruire. Tramandare questa eredità alle nuove generazioni è fondamentale per permettere loro di costruire un futuro consapevole e il più possibile improntato alla coesione e al sostegno reciproco.”*

Marco Tommasi, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli, ha detto: *“Siamo felici che gli studenti coinvolti siano riusciti a tradurre in testo tutte le emozioni raccolte e trasmesse da chi è depositario di una delle pagine più complesse della storia della nostra regione. Attraverso questa esperienza sono stati in grado di condensare così l'ascolto, l'interpretazione e la rielaborazione, sfruttando questa preziosa opportunità per comportarsi da cittadini attivi e responsabili”.*

Paolo Mosanghini, Condirettore del Messaggero Veneto, ha aggiunto: *“Il compito di un giornale del territorio come Il Messaggero Veneto non è solo quello di raccontare i fatti ma anche quello di testimoniare, attraverso la condivisione dei propri spazi, l'importanza del saper ricordare per tenere viva e allenata la memoria collettiva. I giovani coinvolti sono stati sicuramente un valore aggiunto in questo senso e con il loro contributo hanno saputo darci nuovi spunti e idee per guardare a quel passato con uno sguardo più ricco e riconoscente”.*

Fabrizio Cicero, Direttore Regionale Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia, ha concluso: *“Saper coltivare e ricominciare dalla memoria, non dimenticando mai l'identità e la specificità di un territorio e della sua comunità è per Despar Nord un compito da attore sociale che non può essere abdicato, in particolar modo in Friuli Venezia Giulia. Per questo abbiamo promosso questo progetto, dando il nostro contributo attivo per far riscoprire ai più giovani la forza e la resilienza del passato dei più vecchi, cercando di evidenziare e di rafforzare il dialogo fra generazioni e di porre un accento forte sullo straordinario spirito solidale che ha mosso e muove ancora questi territori”.*

Le presenti immagini sono coperte dal diritto d'autore. Aspiag Service autorizza i soggetti destinatari del presente comunicato stampa a copiare, riprodurre e pubblicare gratuitamente le foto inviate esclusivamente ai fini di divulgazione della notizia stessa. È espressamente vietato qualsivoglia ulteriore utilizzo – copia, riproduzione, appropriazione, pubblicazione – delle suddette immagini, ivi compreso quindi il divieto alla loro utilizzazione in relazione ad eventi e/o fatti che non abbiano alcuna relazione con la notizia oggetto del presente comunicato.

Despar Nord (Aspiag Service S.r.l.)

Despar Nord- Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lombardia, opera nel settore della grande distribuzione organizzata, vendendo all'ingrosso e al dettaglio prodotti alimentari e non. Nei territori in cui è presente, con una rete logistica di 10 piattaforme di cui 4 Direzioni Regionali (Mestrino, Bolzano, Udine e Castel San Pietro Terme), gestisce 247 punti vendita diretti e rifornisce 303 punti vendita affiliati, grazie ai suoi oltre 9.750 collaboratori. Assieme alle concessionarie SPAR di Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria, Aspiag Service fa parte del gruppo SPAR Austria. Despar Nord è inoltre parte del Consorzio Despar Italia che, con i suoi 6 soci consorziati, riunisce tutte le concessionarie del marchio sul territorio nazionale.

Contatti per la stampa

Tiziana Pitueli

Resp. Marketing e Ufficio Stampa Despar Nord_ Friuli Venezia Giulia
tiziana_pitueli@despar.it - Tel. Ufficio: +39 0432 606820 - Cell: +39 347 8914010



con i Patrocini di:



ASSOCIAZIONE COMUNI
TERREMOTATI E SINDACI
DELLA RICOSTRUZIONE
DEL FRIULI